



calendario  
Dal 25 Aprile al 2 Maggio 2021

Onoranze funebri  
**SELMI**  
Piazza Ospedale Maggiore  
Telefono 02-6435429



**Domenica 25 Aprile IV Domenica di Pasqua**  
**Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**

Gesù Buon Pastore. Le pecore ascoltano e seguono. Ma anzitutto ascoltano. Singolare verbo per qualificare degli animali. L'ascolto è apertura e disponibilità verso l'altro, l'ascolto è relazione attiva e consapevole. Queste pecore che ascoltano sono pecore intelligenti! E seguono. Anche questo verbo nel linguaggio evangelico non indica solo l'andar dietro ma piuttosto la decisione di diventare discepoli, di mettere tutt'intera la vita nelle mani del Maestro, il Signore Gesù. Ascoltare e seguire: la fede, la vita cristiana, il seguire il Signore non è gesto conformista, dettato dall'abitudine, dal costume, ma è scelta, decisione che nasce dall'apertura dell'intelligenza e del cuore, dall'ascolto appunto. *Trovate in fondo alla chiesa i fogli del vangelo disegnato per i bambini da colorare a casa.*

**Mercoledì 28 Aprile "Gente che spera perché ha visto e udito" Testimonianze a cura del Centro Mounier (partecipa don Jacques)**

**Sabato 1 Maggio S. Giuseppe Lavoratore. Inizio del mese Mariano**

**Domenica 2 Maggio V Domenica di Pasqua**



**Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda**

**Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576**

**Parroco:** don Jacques du Plouy, fscb **Vice parroco:** don David Crespo, fscb

**S. Messe feriali con disposizioni di sicurezza:** dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

**S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza e prenotazioni:**

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

**Ufficio:** lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

**IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGICI SUI SEGUENTI SOCIAL:**

**sancarloatallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloatallacagrand**  
**e Canale Youtube san carlo alla ca granda**

**La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT760052160163100000000736**  
**E ora anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia**

# il SanCarlino

**Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano**  
Anno XXIV 25 Aprile—2 Maggio 2021 Foglio d'informazione parrocchiale N. 15



## 58° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

*Questa domenica monsignor Mario Delpini, si reca in visita a quattro monasteri femminili della città. Ogni incontro prevede un momento di preghiera proposto dalle singole comunità e la consegna della lampada che l'Arcivescovo accende all'inizio della visita pastorale e invita la comunità a ripetere il gesto.*



Ti lodiamo Dio, Padre buono, perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro; creandoci a tua immagine hai depositato in noi questo anelito alla comunione e alla condivisione: ci hai fatti per Te e per andare con Te ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, Signore Gesù Cristo, unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell'uomo. Ravviva in noi la consapevolezza di essere in Te un popolo di figlie e figli, voluto, amato e scelto per annunciare la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, Spirito Santo, datore di vita, perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività. Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive, costruttori di comunità, di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno, con la sua particolare vocazione, partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre. Amen.

*«Prima di formarti nel grembo materno, io ti conosco». Questa volta è Dio che parla a Geremia. "Prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato"(Ger 1,5). Ecco, dunque, perché mi ha voluto: per consacrarmi, per un compito nel mondo».*

*Don Massimo Camisasca commentando il profeta Geremia introduce il desiderio di Dio di amarci accompagnandoci nel cammino della vita.*

*«Dio, infatti, - scrive don Giussani - fra miliardi di esseri possibili Dio ha scelto e chiamato proprio me. La mia vita continua perché egli continua a chiamarmi impedendomi di ricadere nel silenzio del nulla da cui fui tratto».*

*«Per questo - aggiunge Camisasca - dobbiamo decidere dove troviamo la risposta al desiderio di felicità che ci scopriamo addosso perché siamo fatti per l'infinito». Solo così potremo collaborare alla missione della Chiesa, che, come ricordava il Cardinale Scola in una sua lettera pastorale: «non è l'accanimento del proselitismo, ma una testimonianza che lascia trasparire l'attrattiva di Gesù, è lo struggimento perché tutti siano salvati».*

*Santa domenica, don Jacques*

*(Ps. trovate il testo citato nell'editoriale a questo link: <http://sancarloatallacagrand.org/la-vocazione/>)*

## «QUALE SARÀ IL SUO DESTINO?»

### La vocazione con gli occhi di una madre

Lunedì scorso recitavo il rosario in collegamento con TV 2000. Secondo mistero della gioia: «Un dono ti è dato per essere donato» così il sacerdote parlava di Maria che, con Gesù in grembo, si affrettava a raggiungere Elisabetta.

Ho pensato alle mie tre figlie: ogni figlio è un dono da essere donato secondo le modalità con cui il Signore lo chiama.

Oggi è il 25 aprile, giornata di preghiera per le vocazioni e il pensiero corre a Elena, la mia secondogenita, attualmente in missione a Kharkiv, Ucraina.

Il 29 novembre 2000, giorno del suo ventiseiesimo compleanno, entrava in una casa di Memores Domini per consacrare interamente la sua vita al Signore. Le avevo scritto: ... il tuo nome significa "piccolo sole" e il sole non può essere relegato in quattro mura anguste. Risplendi dunque, segno di quella Luce d'amore che ti ha chiamata alla vita e che chiede di essere portata a ogni uomo...

Il 7 gennaio del 2002 è partita per Mosca dove avrebbe insegnato dapprima alla facoltà di giornalismo dell'università statale e successivamente

all'università ortodossa San Tichon col vivo desiderio che i giovani potessero incontrare Cristo.

Dall'aprile 2017 si è trasferita a Kharkiv. Dirige la ONG Emmaus, una compagnia di amici che guida giovani con disabilità, giovani a rischio, orfani di guerra alla ricerca della propria strada. Sulla mia preoccupazione di mamma, che la sa in un Paese difficile, in un momento pericoloso, prevale la gratitudine per l'esperienza del centuplo che mi è data da fare.

"Grazie mamma che ci hai regalato Elena!" mi ha scritto Irka, una delle ragazze di Emmaus, lo scorso 29 novembre. Doni un figlio e ne ricevi tanti altri.

Una citazione di don Giussani trascritta sulla Bibbia di Gerusalemme che Elena mi aveva regalato prima di partire per Mosca dice il cuore di tutto. «Una madre non ha mai amato il suo bambino, se a tre metri di distanza – anche quattro -, guardandolo giocare, non abbia detto almeno una volta, con un palpito nel cuore: quale sarà il suo destino? Questa è l'espressione di un amore senza ritorno. Per questo viene logica la scoperta di Dio: "Dio, ti raccomando questo bambino"».

Carla Mazzola

## Lettere in redazione

**Se dovessi dire adesso** cos'è stato il rapporto con Anas per me, direi che era più che un rapporto di semplice amicizia. Io avevo in lui una completa fiducia, mi sono lasciata portare nelle decisioni importanti della mia vita, della mia vocazione.

È stato lui ad accompagnare me e Mattia al matrimonio, dentro un affetto da padre, che ha spesso e volentieri guidato e indirizzato le nostre scelte. Guardando nei frammenti di frasi trascritte dopo i colloqui con lui, tra i messaggi WhatsApp, nelle mail, ho riscoperto quanto fosse semplice e familiare il rapporto di amicizia tra di noi. Non lo vedevamo con

frequenza ma quando accadeva era come

vedere il nostro migliore amico. Uno dei ricordi più belli è quando si è auto invitato a casa nostra, una sera di luglio, in una Milano deserta e caldissima. Una serata semplice, tra amici, io, mio marito, lui e Federica.

Avevamo parlato di tutto, di attualità, della situazione del Cile, delle nostre giornate, del mio pancione (ero all'ottavo mese, poi qualche mese dopo ha anche battezzato nostro figlio Beniamino).

Tra i vari stralci di appunti che mi segnava dopo i colloqui con lui ho trovato questo: "Mi sono sentita amata, preferita, così come sono. Di solito



lui mi rimette in carreggiata, mi dà dei 'compiti', delle regole da seguire. No, lui stavolta mi ha valorizzata in quello che io non avrei mai pensato che potesse essere valorizzabile, pensavo che prima dovessi correggermi e poi ricominciare. Ci vuole bene, vuol bene a me e a Tia davvero.

Mi ha detto di ristupirmi delle piccole cose. Che quando desi-

## MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER L'APERTURA DELL'ANNO "FAMIGLIA AMORIS LAETITIA"

### «Cari fratelli e sorelle!

Cinque anni fa è stata promulgata l'Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia* sulla bellezza e la gioia dell'amore coniugale e familiare. In questa ricorrenza ho invitato a vivere un anno di rilettura del Documento e di riflessione sul tema, fino alla celebrazione della X Giornata Mondiale delle Famiglie che, a Dio piacendo, avrà luogo a Roma il 26 giugno 2022. [...]

In questo quinquennio, *Amoris laetitia* ha tracciato l'inizio di un cammino cercando di incoraggiare un nuovo approccio pastorale nei confronti della realtà familiare. L'intenzione principale del Documento è quella di comunicare, in un tempo e in una cultura profondamente mutati, che oggi è necessario uno sguardo nuovo sulla famiglia da parte della Chiesa: non basta ribadire il valore e l'importanza della dottrina, se non diventiamo custodi della bellezza

zella famiglia e se non ci prendiamo cura con compassione delle sue fragilità e delle sue ferite. Questi due aspetti sono il cuore di ogni pastorale familiare: la franchezza dell'annuncio evangelico e la tenerezza dell'accompagnamento. [...]

Infatti, la grammatica delle relazioni familiari – cioè della coniugalità, maternità, paternità, filialità e fraternità – è la via attraverso la quale si trasmette il linguaggio dell'amore, che dà senso alla vita e qualità umana ad ogni relazione. Si tratta di un linguaggio fatto non solo di parole, ma anche di modi di essere, di come parliamo, degli sguardi, dei gesti, dei tempi e degli spazi del nostro rapportarci con gli altri. Gli sposi lo sanno bene, i genitori e i figli lo imparano quotidianamente a questa scuola dell'amore che è la famiglia. [...]

Sosteniamo, dunque, la famiglia! Difendiamola da ciò che

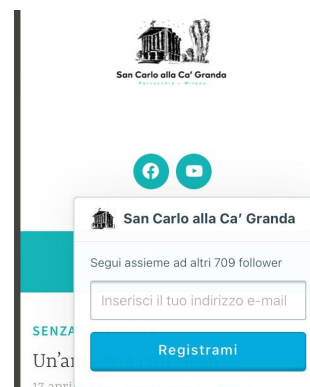


ne compromette la bellezza. Accostiamoci a questo mistero d'amore con stupore, con discrezione e tenerezza. E impegniamoci a custodire i suoi preziosi e delicati legami: figli, genitori, nonni... C'è bisogno di questi legami per vivere e per vivere bene, per rendere l'umanità più fraterna. [...] Pertanto, l'anno dedicato alla famiglia, che oggi inizia, sarà un tempo propizio per portare avanti la riflessione su *Amoris laetitia*. [...] Alla Santa Famiglia di Nazareth affido voi e il vostro lavoro; e vi chiedo di fare altrettanto per me e il mio ministero».

Francesco

dero una cosa e quella non succede (per esempio con Beniamino, che stia un po' calmo, che non butti le cose per terra), quando questa succede, di non passarci sopra: è un regalo! Devo riconoscerla come un regalo. Guardare Tia così, e Beniamino così." Ecco io per ora vorrei semplicemente dire questo. È stato un amico, ma non solo: è stato un padre, che mi ha saputo voler bene con l'affetto di un padre. Sentirsi guardare così è bellissimo.

Anna Gabbiani



Puoi iscriverti anche dal tuo smartphone

### Abbonati alla Newsletter

della parrocchia san Carlo alla Ca' Granda guidata dai preti della Fraternità San Carlo a Milano

1. Apri la pagina web della parrocchia: [www.sancarloallacagranda.it](http://www.sancarloallacagranda.it)
2. Inserisci il tuo indirizzo e-mail per seguire e ricevere le notifiche di nuovi messaggi via e-mail.
3. ISCRIVITI